

Radiogiornale Periodico telematico indipendente, edito da [Paolo Mattioli IOPMW](#)

Radiogiornale 77

Febbraio 2003 Periodico telematico indipendente

Sommario:

- Il nuovo Regolamento per i radioamatori é finalmente arrivato!;
- Commento del Presidente del CISAR Luca Ferrara IK0YYY:
- La Protezione Civile cambia stemma;
- Telecom: nuova rete adeguata ai nuovi servizi;
- ARI Marsala: 3° mostra mercato;
- I QRP CLUB;
- YLRCl: forte impegno per il rilancio;
- Poteri medianici;
- Il 114 per tutelare i bambini contro certi programmi TV nocivi;
- Proposte per il Radiogiornale e anche per il radiantismo;
- ANTENNE RADIOAMATORIALI: Sentenza TAR Piemonte:
- 1° Mostra Mercato di Pompei;
- Contest delle Sezioni ARI 2003;
- Coerenza...;
- Silent key:
- Mercatino radioamatoriale;
- Utili informazioni.

Il nuovo Regolamento PER L'ATTIVITA' RADIOAMATORIALE é finalmente arrivato!

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1966, n.1214, recante norme sulle concessioni di impianti ed esercizio di stazioni di radioamatore;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n.156, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento delle radio-comunicazioni, che integra la costituzione e la convenzione dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (UIT), adottate a Kyoto il 14 ottobre 1994, ratificate con legge 26 gennaio 1999, n.25;

Vista la raccomandazione CEPT TR 61-02 riguardante l'adeguamento delle prove d'esami per il conseguimento della patente radioamatoriale armonizzata "HAREC";

Visto il decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 1 dicembre 1990, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 5 del 7 gennaio 1991, recante "Riconoscimento della licenza di radioamatore CEPT";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 27 gennaio 2000 n.64, "Regolamento recante norme per il recepimento di decisioni della conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT) in materia di libera circolazione delle apparecchiature radio";

Visto il decreto legislativo 9 maggio 2001, n.269 recante "attuazione della direttiva 1999/5/CE riguardante le apparecchiature radio, le apparecchiature terminali di radiocomunicazione ed il reciproco riconoscimento della loro conformità";

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2002 pubblicato nel supplemento ordinario alla gazzetta ufficiale n.169 del 20 luglio 2002 che ha approvato il piano nazionale di ripartizione delle frequenze;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n.217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2011, n.317, recante modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n.400 in materia di organizzazione del Governo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n.447 "Regolamento recante disposizioni in materia di licenze individuali e di autorizzazioni generali per i servizi di telecomunicazione ad uso privato" ed, in particolare, l'articolo 20;

Considerato che occorre istituire nuove patenti radioamatoriali mediante il recepimento della raccomandazione CEPT TR 61-02 allo scopo di adeguare la normativa di settore a quella in vigore nei Paesi membri della CEPT o non membri che attuano la medesima raccomandazione;

Ritenuto necessario dare attuazione alla disciplina radioamatoriale recata nel citato dPR 5 ottobre 2001, n.447, con le norme di carattere tecnico contenute nel presente provvedimento;

Visto il parere del Consiglio superiore tecnico delle poste e delle telecomunicazioni espresso nell'adunanza del 29 Gennaio 2003

DECRETA

CAPO I°
ATTIVITA' RADIOAMATORIALE

Sezione I°
SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1
(Validità autorizzazione generale – Rinnovo)

1. L'autorizzazione generale di classe A e di classe B per l'impianto e l'esercizio di stazione di radioamatore di cui all'art.34 del dPR 5 ottobre 2001, n.447, hanno validità fino a dieci anni.
2. La autorizzazione di cui al comma 1 si consegue mediante presentazione o invio all'ispettorato territoriale del Ministero delle comunicazioni (di seguito ispettorato territoriale), competente per territorio, della dichiarazione di cui al modello A allegato al presente decreto.
3. Il rinnovo dell'autorizzazione di cui allo stesso comma 1 si consegue mediante presentazione o invio della dichiarazione di cui al modello A1 allegato al presente decreto.
4. La modifica del tipo e la variazione del numero degli apparati indicati nella dichiarazione di cui all'allegato A non sono soggette a comunicazioni.
5. I radioamatori che intendono ottenere un attestato del conseguimento delle corrispondenti

autorizzazioni generale di cui al comma 1, possono richiedere, con domanda in bollo, al competente ispettorato territoriale una certificazione conforme ai modelli di cui agli allegati B e C.

Articolo 2 (Patente)

1. E' recepita la raccomandazione CEPT TR 61-02.
2. In applicazione della raccomandazione CEPT TR 61-02, le patenti di operatore di stazione di radioamatore di classe A e B devono contenere la dizione "Harmonized Amateur Examination Certificates – HAREC – level A or B – CEPT TR 61-02".
3. Le patenti di operatore di stazione di radioamatore di classe A o B, di cui al comma 1, sono rilasciate dagli ispettorati territoriali a seguito del superamento di esami da effettuarsi avanti a commissioni costituite presso gli uffici stessi ai sensi dell'art.3 del DPR 1214/1966.
4. Ai cittadini dei Paesi aderenti alla CEPT, e non membri che attuano la raccomandazione CEPT TR 61-02, in possesso della patente "HAREC", classe A o B, in occasione di loro soggiorni in Italia della durata superiore a tre mesi, è rilasciata a domanda la corrispondente patente italiana.
5. In caso di smarrimento, distruzione, sottrazione della patente di operatore, il titolare è tenuto a chiedere al competente ispettorato territoriale il rilascio del duplicato del titolo.
6. Alla domanda di rilascio del duplicato vanno allegate:
 - a) copia della denuncia presentata alla autorità di pubblica sicurezza, competente a riceverla;
 - b) n. 2 fotografie formato tessera.

Articolo 3 (Esami)

1. In conformità a quanto previsto dalla raccomandazione CEPT TR 61-02 gli esami per il conseguimento delle patenti di classe A e B consistono:

a) per la patente di classe A:

- a1) in una prova scritta sugli argomenti indicati nella parte prima del programma di cui all'allegato D al presente decreto;
- a2) in una prova pratica con la quale il candidato dimostri la capacità di trasmettere e ricevere in Codice Morse, secondo quanto previsto nella parte seconda del programma di cui alla lettera a1;

b) per la patente di classe B:

b1) nella prova scritta di cui alla lettera a1).

2. Nelle prove di esame si osservano le prescrizioni di cui agli art.5, 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n.686, per la parte applicabile.

3. Per la prova scritta sono concesse quattro ore di tempo.

4. Il testo della prova pratica di ricezione radiotelegrafica eseguita dal candidato deve essere facilmente leggibile e la trasmissione telegrafica deve risultare regolare.

5. Gli elaborati degli esami devono essere conservati per almeno sei mesi agli atti degli ispettorati territoriali.

6. I possessori della patente di classe B che vogliono ottenere la patente di classe A devono superare la prova pratica di ricezione e trasmissione di segnali in codice Morse, di cui al comma 1, lett. a2).

7. I portatori di handicap e di patologie invalidanti, la cui gravità impedisce la partecipazione alle prove di esame presso la sede stabilita dal competente ispettorato territoriale, possono chiedere di sostenere le anzidette prove di esame presso il proprio domicilio. La commissione esaminatrice, vista la domanda, fissa una apposita data per lo svolgimento degli esami dandone comunicazione agli interessati.

8. Ai candidati che abbiamo superato le prove di esame è rilasciato l'attestato di cui all'allegato E.

Articolo 4 (Domande ammissione esami)

1. La domanda di ammissione agli esami per il conseguimento della patente di operatore, contenente le generalità del richiedente, deve essere fatta pervenire al competente ispettorato territoriale entro il 30 aprile ed entro il 30 settembre di ogni anno, accompagnata dai seguenti documenti:

- a) fotocopia avanti-retro del documento di identità in corso di validità;
- b) attestazione del versamento prescritto per tassa esami;
- c) una marca da bollo del valore corrente;
- d) due fotografie formato tessera una delle quali autenticata.

2. Gli ispettorati territoriali comunicano agli interessati la data e la sede degli esami che, di norma, si svolgono nei mesi di maggio e ottobre di ogni anno.

Articolo 5

(Esoneri prove di esami)

1. Fermo restando le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 2, del DPR n. 1214/1966, sono esonerati da tutte le prove, sia scritte che pratiche, gli aspiranti al conseguimento della patente che siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) certificato di radiotelegrafista per navi di classe prima, seconda e speciale, rilasciato dal Ministero delle comunicazioni;
- b) diploma di radiotelegrafista di bordo, rilasciato da un istituto professionale di Stato;

2. Sono esonerati dalle prove scritte gli aspiranti in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) certificato generale di operatore GMDSS, rilasciato dal Ministero delle comunicazioni;
- b) laurea in ingegneria nella classe di ingegneria dell'informazione o equipollente;
- c) diploma di tecnico in elettronica o equipollente conseguito presso un istituto statale o riconosciuto dallo Stato.

3. I candidati al conseguimento della patente di classe A, che abbiano superato la sola prova scritta di cui all'art.3, possono ottenere, a richiesta, il rilascio della patente di classe B di cui all'art.2.

4. Possono essere altresì esonerati dagli esami gli aspiranti che, muniti di licenza o di altro titolo di abilitazione, rilasciato dalla competente amministrazione del Paese di provenienza, abbiano superato esami equivalenti a quelli previsti in Italia.

Articolo 6

(Nominativo)

1. Il nominativo di cui all'art.37 del DPR 5 ottobre 2001, n.447, è formato da uno o più caratteri, di cui il primo è I (nona lettera dell'alfabeto), seguito da una singola cifra e da un gruppo di non più di tre lettere.

2. Il nominativo di cui al comma 1 è assegnato:

- a) alle stazioni di radioamatore esercite dalle persone fisiche;
- b) alle stazioni di radioamatore esercite dai soggetti di cui all'art.42 del DPR 447/2001.

Articolo 7

(Acquisizione nominativo)

1. I titolari di patente radioamatoriale al fine di ottenere il nominativo di chiamata debbono presentare domanda in bollo:

- a) per la classe A al Ministero delle comunicazioni, direzione generale concessioni e autorizzazioni;
- b) per la classe B all'ispettorato territoriale del Ministero delle comunicazioni, competente per territorio.

Articolo 8 (Tirocinio)

1. I titolari di autorizzazione generale di classe B possono esercitarsi nell'apprendimento del codice Morse nella banda di frequenze 28-29,7 Mhz con una potenza di picco massima di 100 Watt, operando esclusivamente presso una stazione di radioamatore il cui titolare sia in possesso di autorizzazione generale di classe A in corso di validità il quale è responsabile del corretto uso della stazione.

Articolo 9 (Ascolto)

1. I soggetti di cui all'art. 43 del dPR 447/2001, che intendono ottenere un attestato dell'attività di ascolto, possono richiedere, con domanda in bollo conforme all'allegato F, l'iscrizione in apposito elenco e l'assegnazione di una sigla distintiva, da apporre su copia della domanda stessa o su documento separato conforme al modello di cui all'allegato G.

2. La sigla distintiva relativa all'attività radioamatoriale di solo ascolto è formata da: SWL n. lettera I (Italia), numero di protocollo, sigla della provincia di appartenenza.

Articolo 10 (Autorizzazione generale per stazioni ripetitrici automatiche non presidiate)

1. L'autorizzazione generale di cui all'art.1, comma 1, fermo restando il disposto di cui all'art.41 del dPR 447/2001, costituisce requisito per il conseguimento senza oneri, a mezzo della dichiarazione di cui all'allegato H, dell'autorizzazione generale per l'installazione e l'esercizio di stazioni ripetitrici automatiche non presidiate al di fuori del proprio domicilio, da utilizzare anche per la sperimentazione.

2. La dichiarazione di cui al comma 1 va indirizzata al Ministero delle comunicazioni, direzione generale concessioni e autorizzazioni che, fatta salva l'eventualità di un provvedimento negativo, comunica al soggetto autorizzato, nel termine di quattro settimane dalla data di ricevimento della anzidetta dichiarazione, il nominativo di cui all'art. 6, comma 2, lett. a) e b).

3. Le stazioni ripetitrici automatiche non presidiate di cui al comma 1 devono operare sulle frequenze attribuite dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze al servizio di radioamatore e rispettare le allocazioni di frequenza, per le varie classi di emissione, previste dagli organismi radioamatoriali affiliati all'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU).

4. Il titolare dell'autorizzazione generale per l'installazione e l'esercizio di stazioni ripetitrici automatiche non presidiate e, nel caso delle associazioni radioamatoriali, il soggetto indicato nella scheda tecnica facente parte dell'allegato D, sono tenuti al controllo delle apparecchiature al fine di assicurarne il corretto funzionamento e, all'occorrenza, a disattivare tempestivamente le apparecchiature stesse nel caso di disturbi ai servizi di telecomunicazione.

5. Per evitare la congestione dello spettro radio non è consentita l'emissione continua della portante radio.

6. L'emissione della portante a radio frequenza deve essere limitata esclusivamente agli intervalli di tempo in cui è presente il segnale utile nel ricevitore ed interrompersi automaticamente dopo un periodo massimo non superiore a 10 secondi dalla ricezione dell'ultimo segnale.

7. L'utilizzo della stazione automatica deve essere consentito a tutti i radioamatori.

8. Il nominativo della stazione deve essere ripetuto ogni 10 minuti.

9. La massima potenza equivalente irradiata (e.r.p.) non deve essere superiore a 10 Watt.

10. E' consentito il collegamento tra stazioni ripetitrici automatiche, anche operanti su bande di frequenza e bande di emissione diverse.

11. Le variazioni delle caratteristiche tecniche delle stazioni ripetitrici che si intendono effettuare devono essere preventivamente comunicate al Ministero delle comunicazioni il quale, entro trenta giorni, formula eventuali osservazioni e, se del caso, comunica all'interessato la necessità di presentare nuova dichiarazione.

SEZIONE 2° (Norme tecniche)

Articolo 11 (Bande di frequenza)

1. Le stazioni del servizio di radioamatore e del servizio di radioamatore via satellite possono operare soltanto sulle bande di frequenza attribuite ai predetti servizi in Italia dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze.

Articolo 12 (Norme d'esercizio)

1. L'esercizio della stazione di radioamatore deve essere svolto in conformità delle norme legislative e regolamentari vigenti e con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento internazionale delle radiocomunicazioni.
2. E' vietato l'uso della stazione di radioamatore da parte di persona diversa del titolare, salvo che non si tratti di persona munita di patente che utilizzi la stazione sotto la diretta responsabilità del titolare. In tal caso deve essere usato il nominativo della stazione dalla quale si effettua la trasmissione.
3. Le radiocomunicazioni devono effettuarsi con altre stazioni di radioamatore italiane o estere debitamente autorizzate, a meno che le competenti amministrazioni estere abbiano notificato la loro opposizione.
4. E' consentita l'interconnessione delle stazioni di radioamatore con le reti pubbliche di telecomunicazione per motivi esclusivi di emergenza o di conseguimento delle finalità proprie dell'attività di radioamatore.
5. Le radiocomunicazioni fra stazioni di radioamatore devono essere effettuate in linguaggio chiaro; le radiocomunicazioni telegrafiche e di trasmissione dati devono essere effettuate esclusivamente con l'impiego di codici internazionalmente riconosciuti; è ammesso l'uso del codice "Q" e delle abbreviazioni internazionali in uso.
6. All'inizio ed alla fine delle trasmissioni, nonché ad intervalli regolari di dieci minuti nel corso di esse, deve essere ripetuto il nominativo della stazione emittente. In caso di trasmissioni numeriche a pacchetto, il nominativo della stazione emittente deve essere contenuto in ogni pacchetto.
7. E' vietato ai radioamatori far uso del segnale di soccorso, nonché di impiegare segnali che possano dar luogo a falsi allarmi.
8. E' vietato ai radioamatori di intercettare comunicazioni che essi non hanno titolo a ricevere; è comunque vietato far conoscere a terzi il contenuto e l'esistenza dei messaggi intercettati e involontariamente captati.

Articolo 13 (Trasferimento di stazione)

1. Nell'ambito del territorio dello Stato è consentito l'esercizio temporaneo della stazione di radioamatore al di fuori della propria residenza o domicilio, senza comunicazione alcuna.
2. L'ubicazione della stazione di radioamatore in domicilio diverso da quello indicato nell'autorizzazione generale deve essere preventivamente comunicata al competente ispettorato territoriale.
3. Qualora la nuova ubicazione comporti la variazione del nominativo, il titolare dell'autorizzazione generale deve fare richiesta di un nuovo nominativo ai sensi dell'art.37 del DPR 447/2001.

Articolo 14 (Controllo sulle stazioni)

1. I locali e gli impianti delle stazioni di radioamatore devono essere in ogni momento ispezionabili dai funzionari incaricati del Ministero delle comunicazioni o dagli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza.
2. La dichiarazione concernente l'autorizzazione per l'impianto e l'esercizio di stazione di radioamatore, di cui all'art.34 del DPR 5 ottobre 2001, n.447 deve accompagnare la stazione e deve essere esibita a richiesta dei funzionari incaricati della verifica o degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza.

Articolo 15 (Limiti di potenza)

1. Fatte salve eventuali limitazioni delle potenze riportate dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze, le stazioni del servizio di radioamatore possono operare con le seguenti potenze massime, definite come potenza di picco (p.e.p.) cioè potenza media fornita alla linea di alimentazione dell'antenna durante un ciclo a radiofrequenza, in corrispondenza della massima ampiezza dell'involuppo di modulazione:

Classe A, fisso o mobile/portatile: 500 Watt

Classe B, fisso o mobile/portatile: 10 Watt

Articolo 16

(Requisiti delle apparecchiature)

1. Le apparecchiature radioelettriche utilizzate dalle stazioni di radioamatore acquistate, modificate o autocostruite, devono rispondere ai requisiti tecnici previsti dalla normativa internazionale di settore.
2. Le apparecchiature radioelettriche impiegate nelle stazioni di radioamatore, ove predisposte ad operare anche con bande di frequenze, classe di emissione o potenze diverse da quelle assegnate dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze, devono comunque essere utilizzate nel rispetto delle norme d'esercizio di cui al precedente art.12.

Articolo 17

(Installazione di antenne)

1. Per la installazione delle antenne di radioamatore si applicano le disposizioni di cui all'art.397 del dPR 29 marzo 1973, n.156 nonché le vigenti norme di carattere tecnico, urbanistico, ambientale e di tutela della salute pubblica.
2. L'installazione dell'impianto d'antenna non deve provocare turbative e interferenze ad altri impianti di radiocomunicazioni.

CAPO II°

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 18

(Validità dei documenti per l'esercizio dell'attività radioamatoriale)

1. I documenti attestanti il rilascio di licenze radioamatoriali, trasformate per effetto dell'art.15, comma 3, del dPR 447/2001 in autorizzazioni generali, acquisiscono il valore di dichiarazione, ai sensi dell'art.5 del medesimo decreto presidenziale, con validità di dieci anni a decorrere:

- a) dalla data originaria della licenza o da quella dell'ultimo rinnovo per i documenti in essere al primo gennaio 2002;
 - b) dalla data di scadenza nel caso di domande di rinnovo, presentate entro il 31 dicembre 2001, non ancora evase.
2. La data di scadenza decennale, a richiesta degli interessati, va apposta sui documenti, abilitanti all'esercizio dell'attività radioamatoriale, prorogati nei sensi di cui al comma 1.
3. Alla scadenza di cui al comma 2 i radioamatori sono tenuti a produrre la dichiarazione di cui al modello allegato A1.

Articolo 19

(Attestazione di rispondenza alle classi 1 e 2 CEPT TR/61-02)

1. Per le licenze radioamatoriali, ordinarie e speciali, trasformate in autorizzazioni generali per effetto dell'art.15, comma 1 del dPR 44/2001, e per le autorizzazioni generali di classe A e di classe B individuate dall'art.34, comma 1, del menzionato decreto presidenziale, conseguite anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, l'attestazione di rispondenza alla classe 1 e alla classe 2 della raccomandazione CEPT TR 61-02, di cui al decreto ministeriale 1 dicembre 1990, previa domanda in bollo, può essere apposta sia sul titolo abilitante sia su documento separato.

Articolo 20

(Autorizzazioni generali speciali)

1. Qualora le associazioni radioamatoriali legalmente costituite non siano strutturate statutariamente in sezioni sul territorio nazionale, la dichiarazione di cui all'art.42, comma 1, lett. d) del DPR 447/2001 va prodotta dalla sede legale delle associazioni per conto delle articolazioni locali.

Il Presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO
Maurizio Gasparri

COMMENTO DI IK0YYY PRESIDENTE DEL CISAR

Roma, 11 Febbraio 2003

QueLLOo che precede è il testo del decreto tecnico, che introduce il nuovo Regolamento di attività, secondo quanto previsto dal DPR nr. 447/2001
Voglio ricordare alcuni passi importanti.

Il Governo precedente aveva iniziato a definire una legge sulle telecomunicazioni ad uso privato che però, per la scadenza della legislatura, non vide mai la luce.

L'allora Ministero delle comunicazioni non aveva predisposto una consultazione con tutte le associazioni dei radioamatori circa i nuovi provvfmrnti..

Il nuovo Ministro delle comunicazioni, che avrebbe dovuto semplicemente emanare e far rispettare questo testo, venne da me personalmente avvicinato durante una trasmissione televisiva, durante la quale, in diretta, sollevai molti dubbi sulla parte che ci riguardava, facendo leva sulla qualità del servizio di radioamatore che avrebbe portato questa Legge, nella nazione che vide i natali dello stesso inventore della radio, Guglielmo Marconi. Per questa inaspettata occasione, il Ministro volle ascoltare le mie, le nostre, ragioni e mi invitò il giorno seguente, e dopo ancora organizzò una serie di riunioni con tutte le associazioni principali, per mettere a fuoco il problema, e trovare una soluzione.

Fu proprio così che ci venne data la possibilità di partecipare alla stesura di un decreto tecnico, sotto forma di regolamento di attuazione del DPR 447/2001, che - ricordo - ci stava davvero stretto.

In tre consecutive riunioni, presso la segreteria politica del Ministero, ogni associazione invitata, secondo le proprie inclinazioni, presentò le proprie idee, e alla fine, avvenne l'accordo con tanto di firma su un testo di base, che oggi vede il suo compimento in questo testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Desidero sottolineare due aspetti, che ritengo fondamentali:

In primo luogo, l'avvicinamento di un Ministro era stato già tentato in tre occasioni dal CISAR, ma mai avevamo trovato una persona così sensibile ai nostri problemi ed ostinato a volerli risolvere a tutti i costi.

Il risultato così ottenuto ha avuto anche, e soprattutto, l'appoggio di un radioamatore all'interno del suo staff, che ha saputo evidentemente tenere questa iniziativa al giusto livello, perché non venisse dimenticata a causa degli innumerevoli impegni che ha un Ministro.

In secondo luogo, considero fondamentale un fatto che non ha precedenti nel passato: per la prima volta, un Ministro ha trovato di fronte a sé tutta la classe sociale, cioè i Radioamatori, uniti nell'intento di voler cambiare le cose, e di volerlo fare in prima persona. Da sempre la nostra categoria aveva subito gli umori dei vari direttori e funzionari del Ministero. E con il repentino cambio di queste poltrone, questi umori cambiavano, contribuendo via via a far giungere il nostro settore alla totale confusione, ove nessuno sapeva esattamente cosa bisognasse fare, e tutti eravamo nello stato di totale incertezza.

Fioccano verbali, senza che nessun articolo di Legge stabilisse la norma;

fiocavano multe per regolamenti mai esistiti; siamo arrivati anche a scomodare la Corte Penale di Cassazione, per processi che non avevano avuto la più semplice verifica di uno straccio di articolo di Legge !

Dopo aver cercato e trovato il contatto con il Ministro, personalmente ho preso carta e penna per invitare tutte le associazioni ad unirsi in un fronte comune, e per andare al Ministero a chiedere inequivocabilmente la stessa cosa.

A questo mio appello, hanno risposto tutte le associazioni (quasi tutte, sic !) e con loro abbiamo instaurato un colloquio che ha permesso di firmare un documento unico con le nostre richieste. In questa maniera, non c'è stata storia, non c'è stata discussione !

Anzi, l'unica associazione che non ha partecipato all'iniziativa, l'ARI per capirci, ha avuto - per così dire - la peggio, non riuscendo neanche a far inserire nel testo la propria proposta secondo cui solo le associazioni nazionali di Radioamatori avrebbero potuto esercire i sistemi automatici in fase di sperimentazione; opinione da me e dalle altre associazioni non condivisa, ma sempre discutibile.

A questo proposito, tengo a sottolineare che il progetto di unione tra le varie associazioni sta' continuando ad andare avanti, con l'affiliazione di un numero sempre crescente di gruppi ed associazioni in una unica entità come il CISAR, potendo così contare di costituire un fronte unico nella trattazione dei vari problemi al Ministero delle comunicazioni.

Vorrei anche ricordare un altro aspetto, forse passato inosservato; la buona predisposizione dell'attuale Ministero delle comunicazioni, ci ha fornito ancora strumenti di sperimentazione, mai avuti in passato.

Mi riferisco alla lodevole iniziativa che ha visto il direttore generale del Ministero riconoscerci la possibilità di condurre esperimenti in tutti i modi di emissione e su tutte le bande di frequenza a noi assegnate. Immaginate che questa nostra richiesta, appariva sin dal 1984, epoca della prima presentazione di un progetto di Legge, teso a dare al radioamatore italiano equità di diritti, rispetto ai colleghi europei.

Ebbene, questa iniziativa scaturì proprio in occasione di un incontro che chiedemmo ai funzionari del Ministero, dal momento che, nonostante il nuovo dPR 447 ed il recepimento di tutte le direttive europee, alcuni uffici pretendevano ancora di non far utilizzare modulazioni del tipo FM TV, o packet APRS, o a deviazione più ampia dei 3,5 Khz. In questa riunione ai massimi livelli, domandai al rappresentante del Ministro se mai un Guglielmo Marconi avrebbe dovuto chiedere un'autorizzazione al Ministro per "inventare" una radio.

In questo incontro, dunque, scaturì la determinazione del direttore a permettere l'uso di qualsiasi tipo di esperimento, e di frequenza a noi assegnata.

Ora, per terminare, vi invito a leggere e valutare il testo; si tratta, a mio modo di vedere, di uno dei passi più moderni che si potesse attuare in Italia. Siamo passati dal buio più completo del passato, ad una sana chiarezza sulla nostra attività, potendo permettere all'Italia di divenire punto di riferimento per le altre nazioni aderenti all'Europa: siamo il primo paese in Europa che permetterà il tirocinio nello studio della telegrafia ai titolari di autorizzazione generale di classe B (ex Licenza speciale) in banda 28 Mhz.

Diveniamo il paese ove è stata chiarita la funzione del radioamatore, e cioè quella dello sperimentatore a tutto campo, non vittima di un permesso, ma titolare di una autorizzazione a sperimentare acquisita nel momento stesso in cui supera l'esame e riceve la patente di operatore.

E' vero che alcune cose non compaiono, ed altre sembrano inopportune, come la questione dei 10 Watt alle autorizzazioni di classe B; Vi ricordo che il testo non può variare la Legge 447/2001 che, purtroppo, aveva già scritto questi limiti.

La scommessa ora per le Associazioni dei Radioamatori che si sono unite sarà quella di variare la norma generale, per poterla migliorare e per permettere all'Italia di andare a testa alta nel mondo, e non solo in Europa.

Buona lettura, Luca Ferrara, IK0YYY.

IL NUOVO STEMMA DELLA PROTEZIONE CIVILE



TELECOM: MARCONI REALIZZERA' LA INFRASTRUTTURA DI RETE PER I NUOVI SERVIZI TELEFONICI

Telecom Italia ha avviato un importante progetto per la realizzazione di una nuova infrastruttura di rete a larga banda in grado di erogare servizi multimediali avanzati. Questa iniziativa - si legge in un comunicato - permetterà di adeguare le centrali telefoniche alle nuove tecnologie attraverso la graduale sostituzione degli attuali sistemi di connessione con apparati di nuova generazione.

Per la realizzazione di questo progetto, Telecom Italia ha aggiudicato a Marconi una gara del valore di oltre 80 milioni di Euro attraverso un accordo di durata biennale, coerente con l'ampio piano di investimenti che Telecom Italia va programmando per lo sviluppo del broadband.

Marconi realizzerà la nuova infrastruttura di rete insieme ad Italtel che fornirà la propria tecnologia di commutazione e i servizi professionali. Marconi, in particolare, grazie alla propria tecnologia Access Hub, renderà possibile l'erogazione di molteplici servizi alla clientela fra cui l'xDSL, la telefonia tradizionale e l'ISDN, in grado di interagire sia con centrali telefoniche di tipo tradizionale sia con sistemi di nuova generazione basati sui protocolli IP.

Da: Alberto IW9FC <rso@libero.it>

ARI MARSALA

3° mostra mercato dei radioamatori



La 3° Mostra Mercato dei Radioamatori. città di Marsala (TP), organizzata dalla locale sezione ARI, si terrà nei giorni 5-6 aprile 2003 presso i locali dell'Istituto tecnico agrario statale di Marsala, "Abele Damiani". Saranno esposte apparecchiature radioamatoriali, elettronica, componentistica, antenne, parabole, informatica etc. l'ingresso è libero.

Saluti cordiali Alberto iw9fc.

Da: "Franz" <i3ffe@quipo.it>

I QRP CLUB

L'I QRP CLUB informa soci e simpatizzanti che dal primo gennaio 2003 il sito ufficiale del CLUB è www.arimontebelluna.it.

La gestione del CLUB è di competenza della sezione ARI di Montebelluna.

Le finalità del CLUB, che si riconosce integralmente nell'ARI, sono le seguenti:

"Promuovere sotto qualsiasi forma l'attività del QRP a prescindere dai mezzi di comunicazione adoperati." Vi invitiamo a visitare il nostro sito allo scopo di essere costantemente informati sulle attività promosse dal CLUB.

Si informa inoltre che il bollettino sociale, assieme ad altro materiale di interesse radiantistico è a disposizione gratuitamente in formato digitale (PDF) e liberamente scaricabile dal sito. Gli amici che non sono ancora attivi in InterNet, possono ricevere direttamente i bollettini stampati su carta durante l'anno, versando un contributo spese di Euro 10,00 inviando direttamente la banconota in una busta indirizzata a: Sezione ARI Montebelluna, P.O.B.11 31035 Crocetta del Montello (TV).

Invitiamo tutti i QRPer e tutti i cultori dell'homebrew a partecipare attivamente alla realizzazione del bollettino. Avete nel cassetto un progetto o un' idea che potrebbe rivelarsi utile alla nostra attività di QRPIsti??

Inviateci le vostre idee all indirizzo info@arimontebelluna.it o contattate direttamente lo staff dell'I QRP CLUB agli indirizzi riportati nell'apposita area del sito.

72 73 de Franz I3FFE IQRP#4

IQRP Manager Sezione ARI di Montebelluna (TV)

"YLRCI" nuovi impegni per il rilancio

Forse non tutti conoscono il modo di operare del Club, assolutamente no profit, dedicando tutte le entrate in lodevoli opere di bene in favore di quelle persone che hanno necessità di aiuto , o denunciando e sensibilizzando l'opinione dei radioamatori sulle condizioni di disagio in cui si vengono a trovare alcune categorie di persone bisognose di aiuto.

Ad esempio i nostri contest: in favore dei fanciulli (sfruttamento), sull'anziano, sulle condizioni della donna nel mondo (schiavitù), sul tema della pace nel mondo, ecc.ecc.

Tra questi contest e diplomi vari c'è ne uno "il Puccini" edito annualmente con l'intento di concretizzare materialmente con somme di danaro, opere di bene. Qualcosa nelle precedenti edizioni è stato fatto destinando, tolte le spese di gestione , gli introiti all'acquisto di attrezzature per disabili, ed elargendo contributi a favore di enti assistenziali.

Qualcosa ultimamente non ha più funzionato e ci troviamo come Club a dover sopportare una situazione estremamente disagiata.

"Il caso Puccini"

La costituzione del nuovo Consiglio Direttivo del YL Radio Club Italiano "Elettra Marconi" per il biennio 2003 - 2004, è stato il primo atto concreto ed auspicabilmente conclusivo della problematica gestione che ultimamente ha caratterizzato il Club. Gestione problematica per una serie di motivi che hanno, nel tempo, contribuito, in modo più o meno incisivo, a svilire l'attività e l'energia, gettando una sorta di rassegnata stanchezza sui programmi e progetti che, ancora in una fase di entusiasmo, erano stati, a suo tempo, avviati. In una atmosfera di imponderabile negatività, il YLRCI è così caduto in crisi. E in questa condizione di precario equilibrio, si sono innescati, trovando fertile terreno, eventi non facilmente controllabili, che forse andavano affrontati, nella loro fase iniziale, con un forte e deciso atteggiamento che purtroppo non abbiamo saputo assumere.

Tra questi eventi, il più grave ed eclatante, perché ha coinvolto persone esterne al Club, è senz'altro quello riferito al " caso Puccini" e tristemente legato alla bella iniziativa, assunta nel 1997, di realizzare un diploma dedicato alle opere del musicista e di devolverne gli introiti in beneficenza.

Per qualche anno questo diploma è stato per noi un fiore all'occhiello, che ogni volta si rinsaldava nell'orgoglio della sua utilità sociale, un diploma che ha sempre visto una sentita e vasta partecipazione, ogni volta atteso con ansia, ogni volta portato avanti con impegno.

Poi il naufragio ed il regalo di una beffa a tre dimensioni, nei confronti di chi doveva beneficiare degli introiti, nei confronti di coloro che hanno richiesto il diploma inviando il corrispettivo in danaro e nei confronti del Club che dopo anni di attività corretta e trasparente, si è ritrovato in un ruolo disagiata ed è giustamente chiamato a rendere conto dell'accaduto.

E spetta a me tale compito, quale neo presidente di questo sodalizio che con tenacia intendo riscattare e far rivivere nella sua originaria limpida veste, cosciente che per fare ciò occorre in qualche modo chiarire e definire questo brutto punto nero che, insieme a tutto il resto, ho avuto in eredità.

Mi rivolgo quindi a tutti coloro che hanno seguito fin dall'inizio il diploma Puccini ed hanno creduto negli scopi che si proponeva, per dire che in un modo o nell'altro il YLRCI riparerà alle conseguenze della negativa condotta tenuta dalla ex responsabile del diploma stesso, che, per motivi ancora oscuri e malgrado vari formali solleciti, non ha a tutt'oggi presentato al Consiglio Direttivo la documentazione inerente l'edizione 2001, comprensiva dei nominativi dei partecipanti e dei fondi introitati.

Al di là della linea di condotta che il Consiglio deciderà di assumere, condotta che si baserà sui principi sanciti dal nostro statuto, che rispecchiano i principi dell'ARI e più in generale quelli della società civile, posso comunque assicurare che si provvederà alla stampa del materiale non appena il bilancio del Club lo consentirà.

Fidando nella comprensione dei colleghi che hanno generosamente partecipato all'iniziativa, chiediamo solo un po' di pazienza e soprattutto che l'immagine del YLRCI non venga offuscata da questo brutto e sicuramente irripetibile episodio.

IK0PXD Maria Lupoli Pianella

Presidente del YLRCI

-----Da:
"Clemente Quaranta" <clequa@libero.it>

Poteri medianici

Carissimo Paolo. Con la preghiera di pubblicare la presente su "Radiogiornale" affinché la notizia abbia ampia diffusione, ed al fine di contribuire alla repressione della pirateria più macabra, ti segnalo che questa sera alle ore 16:15 GMT ho parlato in 15 metri con l'aldilà. Mai trovato un'anima così cordiale ed un segnale tanto forte da sfiorare 5/9 + 40. Ovviamente la reciproca promessa di scambio QSL e convenevoli vari, quale l'augurio di ritrovarci in aria al più presto. Tutto questo è avvenuto con la stazione EA7VU che denunciava Huelva il suo QTH, mentre i controlli da me effettuati successivamente, mi rimandavano al compianto Señor Jose Cabanillas Rojas, SILENT KEY. Una deduzione : chi non avesse problemi di spazio nella stazione, tenga un PC a disposizione con il RAC 2003 installato. Io purtroppo ho lo spazio limitatissimo e non posso, né posseggo poteri medianici.

Cordiali 73 de : IK1PFC

Clemente

" This message has been checked by Norton System Virus Control "

IL NUOVO NUMERO 114

per l'assistenza ai bambini che hanno subito danni dai cattivi spettacoli TV e da siti Internet

Saranno disponibili esperti in psicologia, psicopedagogia, neuropsichiatria infantile, assistenza legale, il tutto in collaborazione con i servizi sociali sanitari

DECRETO INTERMINISTERIALE

**IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI,
IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
ED IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA'**

VISTA la Convenzione O.N.U. sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata dalla legge 27 maggio 1991, n.176;

VISTA la legge 15 febbraio 1996, n.66;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n.249;

VISTA la legge 28 agosto 1997, n.285;

VISTA la legge 23 dicembre 1997, n.451;

VISTA la legge 3 agosto 1998, n.269;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n.328;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1997, n.318;

VISTO il Decreto Ministeriale 25 novembre 1997 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.33 del 5 dicembre 1997;

VISTO il Decreto Ministeriale 27 febbraio 1998 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Supplemento speciale n.67 del 21 marzo 1998;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.110 del 14 maggio 1998;

VISTA la delibera del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n.6/00/CIR dell'8 giugno 2000 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'11 luglio 2000, n.169;

VISTA la delibera del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n.2/02/CIR del 19 febbraio 2002 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.60 del 12 marzo 2002, con cui è stato assegnato al Ministero delle comunicazioni il codice di emergenza 114;

CONSIDERATO che la crescente diffusione nella società contemporanea di comportamenti e situazioni in danno di bambini e adolescenti determina la necessità di prevedere ulteriori misure e servizi diretti ad agevolare e coadiuvare l'attività di contrasto già in essere al dilagare di tale fenomeno;

CONSIDERATO che tra le situazioni che possono mettere in pericolo lo sviluppo psicofisico del minore va compresa anche la diffusione di immagini, parole, messaggi diffusi attraverso i mezzi di comunicazione di massa normalmente accessibili da parte del bambino e dell'adolescente, che possono determinare effetti traumatizzanti o distorsivi per lo sviluppo della loro personalità;

CONSIDERATO che il diritto all'ascolto del bambino e dell'adolescente costituisce un rilevante strumento per la valorizzazione della sua personalità, come riconosciuto dagli art. 9 e 12 della Convenzione O.N.U. del 1989;

CONSIDERATO che l'erogazione di uno specifico servizio telefonico di emergenza finalizzato a ricevere segnalazioni riguardanti situazioni di rischio per lo sviluppo psico-

fisico di bambini e adolescenti rappresenta uno strumento utile e coerente alle suddette fonti nel più ampio contesto delle azioni per la protezione dei minori, come pure dimostrano analoghe esperienze già intraprese in Francia, Austria e Gran Bretagna; CONSIDERATO che l'efficacia di tale servizio richiede la disponibilità di una capacità di ascolto che si dimostri in grado di filtrare le segnalazioni, fornendo una prima assistenza di carattere psicologico, e se del caso, attivando i servizi di emergenza o di pubblica utilità oggi operanti nonché le strutture sanitarie e socio-assistenziali di livello locale; RILEVATA pertanto la necessità di uno specifico servizio in grado di fronteggiare situazioni che possano mettere in pericolo lo sviluppo psico-fisico di bambini ed adolescenti; RITENUTO di dover istituire un servizio di emergenza 114 destinato a fornire assistenza ed intervento ai bambini ed agli adolescenti per gli aspetti di carattere psico-pedagogico; CONSIDERATO che il servizio necessita, prima del suo definitivo avvio, di un periodo di sperimentazione della durata non superiore a tre mesi; CONSIDERATO che tale servizio potrà essere avviato, secondo criteri e modalità che verranno disciplinati con apposito decreto interministeriale, al termine della fase di sperimentazione e, comunque, dopo un'attenta verifica dei dati acquisiti;

DECRETANO

ART.1 (codice 114)

1. Il codice 114 assegnato al Ministero delle comunicazioni è destinato ad un servizio di emergenza accessibile da parte di chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza e disagio, anche derivanti da immagini, messaggi e dialoghi diffusi attraverso i mezzi di comunicazione di massa o reti telematiche, che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini ed adolescenti.

ART.2 (sperimentazione)

1. Per il graduale avvio del servizio è previsto un periodo di sperimentazione della durata non superiore a tre mesi.
2. Durante il periodo di sperimentazione, il servizio è accessibile esclusivamente dalla telefonia fissa, senza oneri per il chiamante e con addebito della chiamata a carico del servizio universale.
3. Il servizio viene effettuato in almeno tre città scelte per rappresentatività statistica, anche ai fini dello sviluppo di differenti modelli operativi.
4. Al termine del periodo di sperimentazione, il servizio, adeguato alle esigenze emerse, viene esteso a tutto il territorio nazionale, secondo criteri e modalità da stabilirsi con successivo decreto interministeriale.

ART.3 (requisiti)

1. Il servizio deve essere svolto da organizzazioni e/o enti senza finalità di lucro, sia costituite in associazione sia in ente morale, sia in altre forme quali quelle previste dall'art. 3 della legge 11 agosto 1991, n.266, che abbiano comunque maturato esperienza nell'espletamento di servizi di consulenza telefonica sulle problematiche riguardanti l'infanzia e l'adolescenza da almeno cinque anni.
2. Il personale incaricato dello svolgimento del servizio di emergenza 114 deve essere scelto tra esperti in psicologia, psicopedagogia, neuropsichiatria infantile, assistenza legale o, comunque, personale in possesso della necessaria formazione professionale e che non abbia riportato condanne penali né abbia procedimenti penali pendenti.

ART.4 (modalità di esecuzione)

1. Il servizio è disponibile ventiquattr'ore al giorno in tutti i giorni dell'anno e fornisce assistenza e consulenza anche di natura psicologica. E' escluso l'uso di sistemi automatizzati di

risposta.

2. Il servizio è svolto senza finalità di lucro da parte del gestore.
3. Il servizio non può sovrapporsi o sostituirsi ad altri servizi di emergenza e di pubblica utilità. Restano ferme, in particolare, le competenze già attribuite da vigenti disposizioni di legge ad altri numeri di emergenza istituiti sul territorio nazionale.
4. Il servizio è svolto, per quanto necessario, in diretta collaborazione con i servizi sociali, sanitari ed ogni altra autorità, a livello centrale o locale, il cui intervento sia necessario od utile.
5. Il servizio è svolto nella più rigorosa osservanza del diritto alla riservatezza e confidenzialità dell'utente chiamante, nel rispetto della disciplina vigente in materia di trattamento dei dati personali.
6. Il servizio si avvale di infrastrutture di rete atte a garantirne affidabilità e qualità.
7. Al termine della fase di sperimentazione, il gestore trasmetterà al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed al Ministro per le pari opportunità i risultati del lavoro svolto, al fine della loro valutazione per il successivo avvio definitivo del servizio.

ART.5

(affidamento del servizio)

1. Per l'affidamento, durante il periodo di sperimentazione, del servizio di emergenza 114 è indetta procedura ai sensi dell'art.12 della legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modifiche, diretta all'individuazione dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 ed in grado di garantire l'espletamento del servizio secondo le modalità di esecuzione di cui all'art. 4.
2. Nella fase di sperimentazione regolata dal presente decreto non sono previsti oneri a carico delle amministrazioni.

**IL MINISTRO DELLE
COMUNICAZIONI**

**IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**IL MINISTRO PER
LE PARI OPPORTUNITA'**

Commento

Senza nulla togliere alla Legge, non sarebbe meglio, a monte dei fenomeni, un controllo maggiore dei genitori e un codice di autoregolamentazione delle televisioni, per evitare, con certe trasmissioni, o con certi siti Internet, che avvengano i danni ai minori, per i quali poi ci vuole lo psichiatra? Insomma, ancora una volta si tende a piangere sul latte versato!

Non sarebbe meglio che il Ministero delle Comunicazioni, concedesse le frequenze, che sono un bene pubblico, solo alle televisioni che fanno una vera attività specifica continuata, non trasmettendo lo stesso film anteguerra tutti i santi giorni e anche più volte al giorno, eliminando i vari venditori, imbonitori da strapazzo, i maghi, le fatucchiere, e la pornografia? Come è possibile che le forze di polizia e la magistratura arrestino, su segnalazione di "striscia la notizia", degli imbrogliatori che sorprendono la buona fede della gente utilizzando frequenze TV, senza nessun controllo da parte del Ministero delle Comunicazioni? Dovrebbe essere lo Stato a intervenire contro certi soprusi, non certo "striscia la notizia".

La libertà e il pluralismo sono belli, a patto che dietro questo paravento non si nascondano brutture inconciliabili con il vivere civile.

Da: "Melappioni Maurizio" <m.melappioni@tiscalinet.it>

Proposte per il Radiogiornale e anche per il radiantismo

Vedo che il Radiogiornale a volte ospita delle notizie che coinvolgono "L'essere radioamatore" rispetto alla ormai filtratissima Radio Rivista, complimenti.

Ti vorrei anche suggerire per migliorare la tua splendida iniziativa, di trovare qualcuno che abbia voglia e tempo di scrivere su determinati argomenti resi fissi, dove di volta in volta, su quel dato tema fisso, si spiegano , alcune cose in modo specifico.

Faccio alcuni esempi:

Tema la telegrafia

- a.. Il codice morse se hai deciso di impararlo perchè conviene.
- b.. Trasmettere con il Jambic Keyer, conviene in modo A oppure in B ?
- c.. Come si fa ad aumentare la velocità di ricezione in CW partendo dai 20 WPM.
- d.. Come acquisire le capacità di ricezione del CW.

Oppure: Tema le decametriche

- a.. Le decametriche anno 2000 cosa è cambiato rispetto al 1900.
- b.. La propagazione banda per banda.
- c.. Se senti il segnale radio, e questo è immerso nel rumore come si può renderlo intellegibile, giochiamo sull'antenna ? sull'apparato? oppure...

E così via.

L'obiettivo che penso sia importante raggiungere è quello di non dimenticare di creare quella cultura necessaria per far diventare una persona radioamatore, sia che debba inserirsi da nuovo sia che sia già inserita, e questa mancanza oramai è divenuta incolumabilevedi RadioRivista è solo una impaginazione di pubblicità.

E' necessario far sapere..... diffondendo gli argomenti,.....come si faceva un po di tempo fa dove i radioamatori più esperti ci tenevano a trasferire la loro passione e cultura ai nuovi arrivati, e la cosa poi si ripeteva, oggi questa catena si è interrotta.

Ciao da I6QON Maurizio 73 titi tità titaa

m.melappioni@tiscalinet.it

oppure 348 4404125

CONDIVIDENDO LA PROPOSTA DI MAURIZIO, LA GIRIAMO AI LETTORI, ALLO SCOPO DI STIMOLARE LA SOCIALIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA RADIANTISTICA, DI CUI IN QUESTO MOMENTO DI CRISI C'E' UN GRAN BISOGNO!

INSTALLAZIONE ANTENNE RADIOAMATORIALI

Sentenza TAR Piemonte

L'istallazione di antenna per radioamatore non e' soggetta a concessione edilizia.
(TAR Piemonte, sez. I, sentenza 10.05.2000 n. 5933).

L'installazione di una antenna per radioamatore costituisce un'opera che non comporta attività di trasformazione del territorio ed e' priva quindi di rilevanza edilizia, a meno che non vi siano opere edilizie eccedenti quelle necessarie per la semplice posa in opera delle attrezzature tecniche costituenti l'impianto.

E' questo il principio enunciato dal Tar Piemonte con la sentenza 21/12/2002 n. 2156, che ha accolto il ricorso presentato da un cittadino contro la ordinanza del Comune che gli aveva ordinato la demolizione dell'antenna

e del traliccio per stazione di radioamatore.

(Nota a cura della redazione.

In tal senso anche Tar Piemonte 163 del 16-4-1993, C.d.S. V 642 del 15-12-1986 e C.d.S. V 1283 del 7-9-1995).

REPUBBLICA ITALIANA
"IN NOME DEL POPOLO ITALIANO"
IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL PIEMONTE
- Prima Sezione -

ha pronunciato la seguente SENTENZA sul ricorso n. 957 del 1996 proposto da L.V., rappresentato e difeso dall'Avv. Alberto Baccani e Cristiano Felisio, con domicilio eletto in Torino, via Vittorio Amedeo II presso lo studio dell'avv Felisio.

contro Comune di Bruino, in persona del Sindaco p.t., non costituito per l'annullamento della ordinanza del 26-2-1996, con la quale il Comune di Bruino ha ordinato la demolizione di antenna e traliccio per stazione di radioamatore;
visto il ricorso con i relativi allegati;
visti gli atti tutti della causa;
relatore alla pubblica udienza del 27 novembre 2002 il referendario Cecilia Altavista;
udito l'Avvocato Felisio per il ricorrente;
Ritenuto in fatto

Il 6-2-1996 agenti di Polizia Municipale del Comune di Bruino effettuavano un sopralluogo presso l'immobile sito in via, rilevando che il sig. L., titolare di licenza per radioamatore, aveva posto sul tetto dell'edificio una antenna su un traliccio per la complessiva altezza di 3 metri circa.
Il Sindaco pertanto, ritenendo che la installazione del traliccio fosse soggetta a concessione edilizia, con provvedimento del 26.2.1996 ordinava al L. la demolizione delle opere.

Avverso tale provvedimento e' stato proposto il presente ricorso per i seguenti motivi:
violazione e falsa applicazione degli artt 1 e 4 della legge 10 del 28-1-1977;
violazione e falsa applicazione dell'art. 7 della legge 94 del 25-3-1982;
falsa applicazione dell'art 7 della legge 47 del 28-2-1985, travisamento in fatto ed in diritto, difetto dei presupposti, illogicità manifesta, difetto di motivazione, incompetenza.

Con ordinanza n. 656 del 5-6-1996 questo Tribunale accoglieva la domanda di sospensione del provvedimento impugnato.

All'udienza del 27 novembre 2002 il presente ricorso era ritenuto per la decisione.

Considerato in diritto

Con il primo motivo di ricorso si sostiene la violazione e falsa applicazione della legge 10 del 1977 e della legge 47 del 1985, in quanto l'impianto di antenna per radioamatore non sarebbe soggetto a concessione.

Tale motivo di ricorso e' fondato.

Infatti l'installazione di una antenna per radioamatore e' considerata dalla giurisprudenza un'opera che non importa attività di trasformazione del territorio, priva quindi di rilevanza edilizia, a meno che non vi siano opere edilizie eccedenti quelle necessarie per la semplice posa in opera delle

attrezzature tecniche costituenti l'impianto.

(Tar Piemonte 163 del 16-4-1993, C.d.S. V 642 del 15-12-1986; C.d.S. V 1283 del 7-9-1995).

Nel caso di specie vi e' stata solo la posa del traliccio quale sostegno del l'antenna; il traliccio non puo' essere considerato un' opera di rilevanza edilizia.

Tale interpretazione e' confermata dall'art 91 septies della legge regionale del Piemonte 56 del 5-12-1977, che richiede la concessione edilizia per le antenne di teleradiocomunicazioni, solo nel caso di opere eccedenti quelle necessarie per la semplice installazione delle attrezzature tecniche costituenti l'impianto.

Pertanto l'atto impugnato e' affetto dai vizi lamentati, con conseguente necessita' di annullamento . L'accoglimento del ricorso per tali motivi assorbe le ulteriori doglianze relative all'eccesso di potere .

Sussistono giustificati motivi per compensare integralmente tra le parti le spese di lite del grado.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, Prima Sezione, accoglie il ricorso in epigrafe.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorita' Amministrativa.

Così' deciso in Torino, nella pubblica udienza del 27 novembre 2002, con l'intervento dei Magistrati:
Alfredo Gomez de Ayala Presidente
Bernardo Baglietto Primo Referendario
Cecilia Altavista Referendario, estensore.

Il Presidente
f.to A. Gomez de Ayala

L'Estensore
f.to C. Altavista

Il Direttore di Sezione
f.to M.L.Cerrato So..

Sentenza tratta dal sito:
<http://www.altalex.it/index.php?idnot=3D1589>

1° Mostra mercato dei radioamatori a Pompei



La sezione ARI di Pompei (NA) è lieta di annunciare la prima edizione della manifestazione fieristica dedicata a tutto quanto è radiante e a quanto gravita intorno ad esso, che prende il nome dalla città Mariana. Il periodo fissato è l'ultimo week-end di febbraio, quindi il primo appuntamento cadrà il 22 e 23 febbraio 2003, sulle ampie superfici coperte dell'Istituto "Bartolo Longo" in Via Sacra a Pompei, appunto. Siamo sicuri di far cosa gradita a molti amici OM, creando un nuovo punto di incontro, unico in Campania, utile per conoscersi e per avere lo scambio di esperienze che è la linfa vitale di questo nostro hobby. Presto, su queste pagine, maggiori dettagli e la brochure della manifestazione. Per informazioni: infofiera@aripompei.com

Da: "elio" <is0agy@iol.it>

Contest delle Sezioni ARI 2003

Carissimo OM
 in allegato il regolamento del Contest delle Sezioni ARI 432 Mhz Microwave per l'anno 2003 il quale si svolgerà il 16 Marzo dalle ore '07,00 alle 17,00 UTC, nella speranza che possa partecipare e in attesa del tuo Log invio un,
 Best 73 is0agy Ampelio

7 CONTEST delle SEZIONI 2003 UHF & freq. Up

La Sezione A.R.I. di Quartu Sant'Elena con la Collaborazione del Comitato Regionale Sardegna organizza il Contest delle Sezioni in UHF & freq. Up

- **SVOLGIMENTO** e orario: 16 marzo 2003 dalle 07.00 alle 16.00 utc
- **FREQUENZE** : 432 SSB - CW (secondo il band plan IARU)
1296 & freq. Up con modi d'emissione secondo il band plan IARU

Log unico per cw e ssb

Non saranno ammessi QSO effettuati su ponti ripetitori, trasponders, links.

- CATEGORIE:

432 MHZ 1,2 - 2,3 - 5,7 - 10 - 24 - 47 - GHZ/Up SWL

2A - Staz. fissa Lic. Ordinaria 5A	3A -Staz. fissa
2B - Staz. port. Lic. Ordinaria	3B -Staz. fissa
2C - Staz. fissa Lic. Speciale	
2D - Staz. port. Lic. Speciale	

- RAPPORTI :

Si dovrà passare RS(T)seguito da un numero progressivo a partire dal 001 e dal WW locator completo (Es.: JM49MD)ed il numero di codice della Sezione d'appartenenza

es.: IS0CAK 59... 59... JM49MD 0903

- PUNTI : Per ogni QSO un (1) punto per chilometro. SONO VALIDI, tutti i QSO con stazioni autorizzate italiane o straniere - MOLTIPLICATORI: Sono moltiplicatori, tutte le sezioni A.R.I. identificate dal proprio numero.

es : IS0CAK 59001 JM49MD 0903

IS0JMA 59002 JM40IO 0703

N.B. : Tutti i codici delle sezioni sono pubblicati su R.R. di aprile 2000.

Visibili anche sul sito ARI - <http://www.ari.it/loca.html>

- PUNTEGGIO FINALE :

Punti : QRB totale x moltiplicatori

Es: QRB = 85000

Moltiplicatori numero sezioni ARI = 50

Totale : 85000x50 = 4.250.000

Sarà cura della stazione che invia il log, calcolare i punti e i moltiplicatori ottenuti.

Nel caso di non corretto calcolo, o moltiplicatori errati, il log sarà considerato come "Control Log".

- NOTE:

Le stazioni "portatili" sono da considerarsi tutte quelle che non operano dalla propria abitazione indicata sulla licenza. (dovranno rispettare le seguenti condizioni:

alimentazione autonoma (es.: batterie, gruppo elettrogeno, ecc.); non è consentito l'uso d'antenne già installate presso un immobile, (container o altro) o l'uso di tralicci permanenti o altre strutture permanenti o semipermanenti.

Sono naturalmente ammesse roulotte, auto, tende, camper, ecc.)

Le stazioni che operano da un qth diverso dalla licenza, pero' con caratteristiche fisse

(2 casa, albergo ecc.) saranno considerate fisse, categoria 1A o 1C.

Il rispetto della finestra DX nel Contest, non significherà solamente attenersi al regolamento, ma rispettare chiunque voglia effettuare DX senza partecipare al contest.

- LOG :

I log dovranno essere compilati secondo il regolamento dei Trofei ARI, dovranno contenere inoltre ben evidenziato il codice della propria sezione d'appartenenza.

Devono avere minimo 10 qso, il log con meno qso saranno considerati control log.

Se possibile allegare foto, commenti, critiche, suggerimenti da pubblicare su RR.

I log compilati secondo lo standard IARU andranno inviati entro 30 giorni dalla data del contest, farà fede il timbro postale, a:

Ampelio Elio Jose Melini P.O. Box 7/c - 09045 QUARTU SANT'ELENA

Non saranno accettate lettere raccomandate o tassate. Saranno accettati i log su supporti magnetici compilati con i più comuni programmi di stazione ,o gestione contest, naturalmente saranno accettati anche i file inviati via posta elettronica a is0agy@iol.it - is0agy@qsl.net Non saranno accettati log in formato compresso. I file creati con i programmi di gestione contest dovranno avere come etichetta il nome della stazione che partecipa, saranno considerati control log i dischetti non riconoscibili o senza possibilità di risalire alla stazione.

P.S. Vi prego di controllare la presenza di virus.

- PENALITA' : Ogni QSO doppio non segnalato comporterà l'annullamento del QSO, errori oltre il 5% del log comporteranno una diminuzione del punteggio in percentuale degli errori stessi. I concorrenti dovranno attenersi al presente regolamento, per quanto non espressamente previsto, vale il regolamento del Trofeo ARI per l'anno 2002.

Dopo la pubblicazione su R.R. le decisioni del "Contest Committee" saranno inappellabili.

- PREMI :

Saranno premiati i primi tre partecipanti di ogni categoria.

- PREMIO SPECIALE :

Saranno premiate le Sezioni A.R.I. del Nord, Centro e Sud Italia cui saranno moltiplicati i log inviati con i punti fatti. Le Sezioni sono così divise:

Nord - I1 - IX1 -I2 - I3 - IN3 - IV3

Centro - I4 - I5 - I6 - I0

Sud - I7 - I8 - IT9 - IS0

In totale saranno assegnati tre premi speciali.

Vy 73 de IS0AGY Ampelio Melini Presidente Sezione ARI Quartu
Sant'Elena

IS0FDW Angelo Fadda Presidente del Comitato Regionale Sardegna

NB La classifica della sezioni saranno una per i 432 Mhz Microwave e una per i 144 Mhz

Coerenza...

Stralcio del verbale del C.D. dell'ARI del 30 Ottobre 2002
Pubblicato su Radio Rivista di Febbraio 2003 a pag. 97

omissis.....

Punto 3 ALL' O.d.G.

Il presidente Ortona fa presente che si deve votare per l'assegnazione della carica di Segretario Generale. Sanna fa presente di non aver votato per la cooptazione di Manenti ritenendo che si debba sempre cooptare il 1° dei non eletti, specialmente in un consiglio nato da pochi giorni, per rispettare il loro voto con un referendum.

Secondo lui il Socio che si doveva cooptare era I5JRR, comunque per la votazione a Segretario Generale voterà sicuramente Manenti.

I Sindaci distribuiscono le schede.

Il successivo scrutinio dà il seguente risultato: Manenti sei voti e due schede bianche. Ortona chiede a Manenti se accetta la carica. Manenti accetta. (Delibera n.° G-02)

omissis.....

SILENT KEY

Salvatore (IT9JGO) ci ha lasciati alcuni giorni fa dopo una lunga malattia.

Condoglianze alla XYL e alla famiglia di Salvatore

MERCATINO RADIOAMATORIALE

Da: "Alfredo DE CRISTOFARO" <ik6ijf@hotmail.com>

Vendo corso CW.

Caro Paolo,

sono un OM della zona 6 il mio nominativo è IK6IJF e mi chiamo Alfredo DE CRISTOFARO, sono un ex Ufficiale Radiotelegrafista della Marina Mercantile e svolgo la mia attività prevalentemente in CW. Ti scrivo questa e-mail per chiederti se potevi pubblicare tra gli annunci del mercatino radioamatoriale del radiogiornale, che leggo sin dai primi numeri, un inserzione per un mio caro amico, I7OHP, Oscar Portoghese di Adelfia in provincia di Bari.

Il caro Oscar dopo molto lavoro ha realizzato un corso CW "artigianale" contenuto in 2 CD-ROM per un totale di circa 13 ore di esercizi corredati di tutta la documentazione e di un videoplayer dimostrativo per il corretto uso del tasto verticale. Questo corso realizzato da Oscar, ex Marconista dell'Aeronautica Militare, è il risultato della sua grande passione verso la radiotelegrafia ed è indirizzato sia a chi non conosce il CW e vuole sostenere gli esami della patente sia a chi ha la patente e vuole riprendere a trasmettere e ricevere in CW. Il corso non è composto solo da segnali telegrafici ma, Oscar, con la sua voce, guida gli aspiranti all'inizio di ogni lezione al fine di chiarire l'esecuzione della stessa.

Oscar ha intenzione di diffonderlo al costo di 10 Euro comprese le spese di spedizione (2 CD-ROM con circa 13 ore di lezione, documentazione cartacea in formato .pdf e videoplayer dimostrativo). Io l'ho ascoltato e come esperto posso dire che è un ottimo lavoro, può essere un'ottima opportunità per chi non sa come fare per apprendere la radiotelegrafia. Ti prego di voler inserire un annuncio sul radiogiornale nella sezione Mercatino per far conoscere agli appassionati l'esistenza di questo lavoro, credo che il fine non sia quello commerciale ma la soddisfazione di Oscar di riuscire a diffondere tramite questo suo corso la passione e l'arte della telegrafia. Chi è interessato può rivolgersi ad

OSCAR PORTOGHESE I7OHP

**Via G. Marconi, 27
70010 ADELFA (BA)
Tel. 080-4593200.**

Ti ringrazio e ti pregherei di inviarmi una conferma della possibile pubblicazione dell' annuncio per la vendita di questo corso.

Cordialmente.

Alfredo DE CRISTOFARO IK6IJF

Da: "Pietro Gervasini" <piet.ger@rdn.it>

Vendo antenna, traliccio e rotore, tutti autocostruiti, robustezza garantita, con le seguenti caratteristiche:

- antenna su tre piani, costituita da 3 elementi in 20 m, 3 in 15 e 4 in 10, spaziatura larga, dipoli interi senza trappole
 - traliccio telescopico, 11 m fuori tutto, 3 sezioni, base 40 x 40 cm, punta 20 x 20 cm
 - rotore alla base del traliccio
 - tutti gli accessori, cavi e parti meccaniche
- prezzo: Euro 2.000 trattabili

Bof Marcello i2BOM

0332486480

piet.ger@rdn.it

Da <iw1gbv@libero.it>

Caro Paolo,

in quanto giovane ed assiduo lettore del Radiogiornale, vorrei chiederti di pubblicare sul prossimo numero questo annuncio, che non è di carattere commerciale:

Cerco informazione sulla programmazione delle EPROM di apparati tipo ICOM V-200 / U-200.

Chiunque potesse darmi una mano, qualche informazione può scrivermi al seguente indirizzo

iw1gbv@libero.it

Grazie a tutti, un 73 de IW1GBV-MATTEO

Da: <nicola.gallimberty@it.abb.com>

Vendo Scanner Realistic da 30 a 960 Mhz, 200memorie, antenna telescopica in dotazione e presa per antenna esterna.

Condizioni perfette, disponibili foto via mail

Prezzo 170Euro + spese sped.

Contattare Nicola IK3JLS via mail: ik3jls@tin.it

Da: "ik8bpy" <ik8bpy@libero.it>

VENDO ANTENNA DELTA LOOP 50 Mhz, (by IK8VMT) 4 EL. 150 EURO
 VENDO DELTA LOOP 11 EL. -144 Mhz - boom 5,30 mt.
 EURO 200
Armando IK8BPY 3391803777 non spedisco

Da: "ik8bpy" <ik8bpy@libero.it>

Vendo Lineare 50 Mhz con tetrodo ceramico GU78 -
 EMTRON - Australia
 EURO 2500 - no perditempo
Armando tel. 3391803777

Da: "TIN" <sglent@tin.it>

3 Circuiti stampati forati e stagnati per realizzare l' RTX QRP in SSB-CW da me presentato su CQ Elettronica
 Giugno 2001 (supereterodina con NE 602 e filtro a quarzi per i 40 metri, modificabile per i 20 metri, lineare a
 Mosfet da 5W) **VENDO** ad Euro 25,00 compresa spedizione prioritaria. IT9 **AQF Giovanni, Tel. 090-51281**
(ore 14) E-mail sglent@tin.it

Da: "mutti gabriele" <g_mutti@libero.it>

VENDO PORTATILE Toshiba T1850, modem/TNC della Hardsoft, il tutto per trasmissioni packet, cifra da
 concordarsi.
 ik1slo Gabriele
Email g_mutti@libero.it
cell. 3474517986

Da: "iret.friuli" <iret.friuli@tiscalinet.it>

Acquisto, esclusivamente se prezzi onesti, apparati, manuali, accessori e materiale vario della "IRET".
 Contattatemi anche solo per uno scambio d'informazioni.
 Inoltre esamino surplus vario. Annuncio sempre valido.
 Vendo ricetrasmittitori G.T.E. - CTR 93. Gli interessati possono contattarmi via posta elettronica e alla mia
 risposta allegherò le foto degli apparati.
 Cerco cd callbook e programma Pmp per packet.
IW3 SID - Andrea e-mail: iret.friuli@tiscalinet.it

Da: <cpercuoco@libero.it>

- **Vendo** antenna CB/27MHZ per barra mobile Sirio modello Turbo 2000 lunghezza dello stilo m.1,40 mai
 usata ancora imballata prezzo 25 Euro. Tel.06/70452474 -

Grazie e 73 IW0BSQ Claudio

Da: <iz2eas@libero.it>

Vendo RTX HF Icom IC-707 causa acquisto apparato nuovo. La radio ha 18 mesi di vita, è assolutamente
 perfetta sia dal punto di vista estetico (non c'è
 un graffio) che elettrico (mai riparata né modificata), ed è corredata dei suoi accessori, della scatola, del
 manuale in inglese ed italiano e della
 Service Card Marcucci. Chiedo 500 EURO.
Primo contatto via e-mail all'indirizzo: iz2eas@libero.it
Grazie per l'attenzione,

Michele IZ2EAS

E-Mail: iz2eas@libero.it

Da: "Alfredo DE CRISTOFARO" <ik6ijf@hotmail.com>

CORSO CW

Caro Paolo,

sono un OM della zona 6 il mio nominativo è IK6IJF e mi chiamo Alfredo DE CRISTOFARO, sono un ex Ufficiale Radiotelegrafista della Marina Mercantile e svolgo la mia attività prevalentemente in CW.

Ti scrivo questa e-mail per chiederti se potevi pubblicare tra gli annunci del mercatino radioamatoriale del radiogiornale, che leggo sin dai primi numeri, un inserzione per un mio caro amico, I7OHP, Oscar Portoghese di Adelfia in provincia di Bari.

Il caro Oscar dopo molto lavoro ha realizzato un corso CW "artigianale" contenuto in 2 CD-ROM per un totale di circa 13 ore di esercizi corredati di tutta la documentazione e di un videoplayer dimostrativo per il corretto uso del tasto verticale. Questo corso realizzato da Oscar, ex Marconista dell'Aeronautica Militare, è il risultato della sua grande passione verso la radiotelegrafia ed è indirizzato sia a chi non conosce il CW e vuole sostenere gli esami della patente sia a chi ha la patente e vuole riprendere a trasmettere e ricevere in CW. Il corso non è composto solo da segnali telegrafici ma, Oscar, con la sua voce, guida gli aspiranti all'inizio di ogni lezione al fine di chiarire l'esecuzione della stessa.

Oscar ha intenzione di diffonderlo al costo di 10 Euro comprese le spese di spedizione (2 CD-ROM con circa 13 ore di lezione, documentazione cartacea in formato .pdf e videoplayer dimostrativo). Io l'ho ascoltato e come esperto posso dire che è un ottimo lavoro, può essere un'ottima opportunità per chi non sa come fare per apprendere la radiotelegrafia. Ti prego di voler inserire un annuncio sul radiogiornale nella sezione Mercatino per far conoscere agli appassionati l'esistenza di questo lavoro, credo che il fine non sia quello commerciale ma la soddisfazione di Oscar di riuscire a diffondere tramite questo suo corso la passione e l'arte della telegrafia. Chi è interessato può rivolgersi ad

OSCAR PORTOGHESE I7OHP

Via G. Marconi, 27
70010 ADELFA (BA)
Tel. 080-4593200.

Cordialmente.

Alfredo DE CRISTOFARO IK6IJF

Da: "Paolo Mattioli" <paolo.mattioli@tin.it>

PROGRAMMAZIONE EPROM

Caro Paolo,

in quanto giovane ed assiduo lettore del Radiogiornale, vorrei chiederti di pubblicare sul prossimo numero questo annuncio, che non è di carattere commerciale:

Cerco informazione sulla programmazione delle EPROM di apparati tipo ICOM V-200 / U-200.

Chiunque potesse darmi una mano, qualche informazione può scrivermi al seguente indirizzo

iw1gbv@libero.it

Grazie a tutti, un 73 de IW1GBV-MATTEO

INFORMAZIONI

ATTENZIONE agli allegati!

Per evitare spiacevoli sorprese, nonostante che il nostro sistema sia ampiamente protetto contro i virus, per nessuna ragione il Radiogiornale, o altri messaggi della redazione vengono inviati agli utenti come allegati alle E-mail, se dovessero arrivare messaggi del genere non apriteli e cancellateli anche dalla cartella dei messaggi eliminati, PERCHE' SONO PROBABILMENTE FALSIFICAZIONI CHE POTREBBERO CONTENERE

PERICOLOSI **VIRUS!**

Il Radiogiornale

viene inviato gratuitamente tramite E-Mail a tutti i radioamatori che operano su Internet. Tutti possono scrivere, articoli, approfondimenti e lettere esprimendo liberamente le proprie idee con linguaggio consono alla tradizione radioamatoriale basata sul rispetto per il prossimo, Il Radiogiornale pubblichera' con spirito pluralista e senza censure il materiale pervenuto, anche le opposte opinioni, ma ciascuno dovra' farsi carico di evitare inutili polemiche.

Pertanto coloro che desiderassero collaborare a questa iniziativa, tramite Internet, facendo pervenire i propri scritti a tutti i radioamatori dotati di indirizzo E-Mail, possono usufruire della nostra vasta Mailing List, che comprende tutti i radioamatori che hanno un indirizzo di Posta Elettronica, inviandoci il testo (SU ARGOMENTI RADIOAMATORIALI) da spedire, che provvederemo gratuitamente a ritrasmettere a tutti, a nome dell'interessato.

Ovviamente sta al senso di responsabilita' di ciascuno inviare articoli, o messaggi, non troppo lunghi, i contenuti dei quali rimangono esclusivamente sotto la responsabilita' di chi li ha scritti e il Radiogiornale declina ogni e qualsiasi coinvolgimento in merito.

A causa di possibili, anche se non volute, veicolazioni di virus, si raccomanda di inviare i testi NON COME ALLEGATI, ma come messaggi normal txt da NON DOVER APRIRE.

LE EDICOLE TELEMATICHE

Radiogiornale on-line

Chi desidera ricevere il Radiogiornale deve inviare richiesta a

paolo.mattioli@tin.it specificando nominativo - nome e cognome, E-mail.

Potete richiedere anche i numeri arretrati a paolo.mattioli@tin.it

oppure, se sono molti, rivolgendovi via Internet all'Edicola Telematica
"RADIOGIORNALE ON-LINE"

dove potete sfogliare e prelevare i vari numeri del periodico
sul sito <http://www.iz7auh.com/radiogiornale>

il sito dedicato interamente al Radiogiornale è sempre bello e aggiornato, potete visitarlo a: www.iz7auh.com/radiogiornale sono a disposizione di tutti alcuni pacchetti dei giornali arretrati, in file ZIP, i quali sono scaricabili tranquillamente.

Cordiali 73de IZ7AUH Francesco Giacoia
iz7auh@libero.it

www.iz7auh.com

www.ilradioamatore.it

INOLTRE, sul sito www.iw0urg.it della Sezione ARI di Quarto S. Elena, si può vedere, sfogliare, leggere e prelevare in formato compresso il Radiogiornale on line, con tutti i numeri arretrati.

Altra Edicola telematica RADIOGIORNALE ON-LINE
 Nel sito <http://www.is0grb.it> sono disponibili tutti
 i numeri del Radiogiornale in versione HTML con un
 motore che aggiorna le pagine in automatico.

 Da: Aldo Patria <ik6sbe@libero.it>

NUOVA EDICOLA DEL RADIOGIORNALE
 Il Radiogiornale e' prelevabile, singolarmente in html
 o compattato a 10 numeri per volta anche sul sito

<http://www.ik6sbe.it>.

Alla edicola telematica "PIANETA RADIO"
www.pianetaradio.it e-mail: pianetaradio@pianetaradio.it
 si può sfogliare e prelevare il Radiogiornale, oltre a tanti
 altri utili servizi disponibili in linea per i Radioamatori.

Sul sito www.ContattiRadio.it è possibile:

- a.. Consultare il RADIOGIORNALE ed iscriversi alla mailing list
- b.. Inserire ANNUNCI di COMPRAVENDITA con FOTOGRAFIA
- c.. Inserire i vostri ARTICOLI con IMMAGINI, FOTOGRAFIE e DISEGNI
- d.. Segnalare LINK e fare pubblicità al proprio SITO
- e.. Aderire al circuito RADIOAMATORIALE ITALIANO di SCAMBIO BANNER
- f.. Forum liberi di discussione e ...tutto cio' che ci vorrete suggerire !!!

ContattiRadio è: SERVIZI E LIBERO SPAZIO PER I RADIOAMATORI ITALIANI
 tutto il materiale è SUBITO... ON LINE

**Altri siti Internet col Radiogiornale andando
 su Virgilio e digitando cerca Paolo Mattioli**

IL RADIOGIORNALE ANCHE IN PACKET

Sul PBBS I0TVL-8 di Roma, nella directory **C:\GIORNALE**
 Sono disponibili tutte le copie del Radiogiornale
 in formato testo, compresso in zip.

Inoltre il Radiogiornale e' prelevabile sempre in
Packet sul BBS di Milano IK2ANE-8 raggiungibile anche
 attraverso i nodi della rete Flexnet IR1SVS e IK2NHL.

Nell'area YAPP della BBs IW3EFI-8 e' stata attivata una apposita directory
 chiamata **RADIOGIO** ove e' possibile prelevare in formato testo le copie del
 giornale telematico "Radiogiornale" edito da Paolo Mattioli I0PMW.
 Il BBs IW3EFI-8 e' facilmente raggiungibile attraverso la rete Itanet
 raggiungendo uno qualsiasi dei seguenti nodi:
IR3VEA-IR3VEC-IR3VED-IR3VEN

Nell'area YAPP del BBS IS0GRB-8 di Quartu-Cagliari, e' stata attivata la directory
 RADIOGIO, dove e' possibile prelevare in formato testo tutti i numeri del giornale telematico "Radiogiornale"
 di Paolo Mattioli I0PMW.
 Il BBS IS0GRB-8 e' raggiungibile in diretta su 144.825 (1200 baud), 432.550 (38400 baud), via Itanet
 IR0CAG (144.900) o via Internet in TELNET, digitando "telnet is0grb.linux-dude.com".

Roberto IS0GRB

Il Radiogiornale viene immesso nella rete Packet splittato in 7Plus da IZ3CNM.

**RICORDATE DI VUOTARE SEMPRE
LA VOSTRA CASELLA DI POSTA
ELETTRONICA, PRELEVANDO SPESSO
TUTTE LE E-MAIL A VOI DIRETTE, PERCHE'
SUPERATO UN CERTO LIMITE LA POSTA
DIRETTA A VOI, COMPRESO IL
RADIOGIORNALE, VIENE RESPINTA
DAL VOSTRO GESTORE.**

SE AVETE QUALCHE AMICO CHE NON RICEVE IL RADIOGIORNALE ED E' INTERESSATO AD
AVERLO INVIATECI IL SUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CORREDATO DI NOME, COGNOME
E NOMINATIVO.

**COLLABORATE A QUESTA INIZIATIVA
INVIANDO I VOSTRI ARTICOLI DA PUBBLICARE
SENZA FINE DI LUCRO !**

**Il Radiogiornale
é ideato e diretto da:
Paolo Mattioli I0PMW
paolo.mattioli@tin.it
radiogiornale@fastwebnet.it**

Copyright © 2001 Radiogiornale

Redazione: Viale Leonardo da Vinci, 114 00145 Roma
Telefono e FAX 06/54.30.775